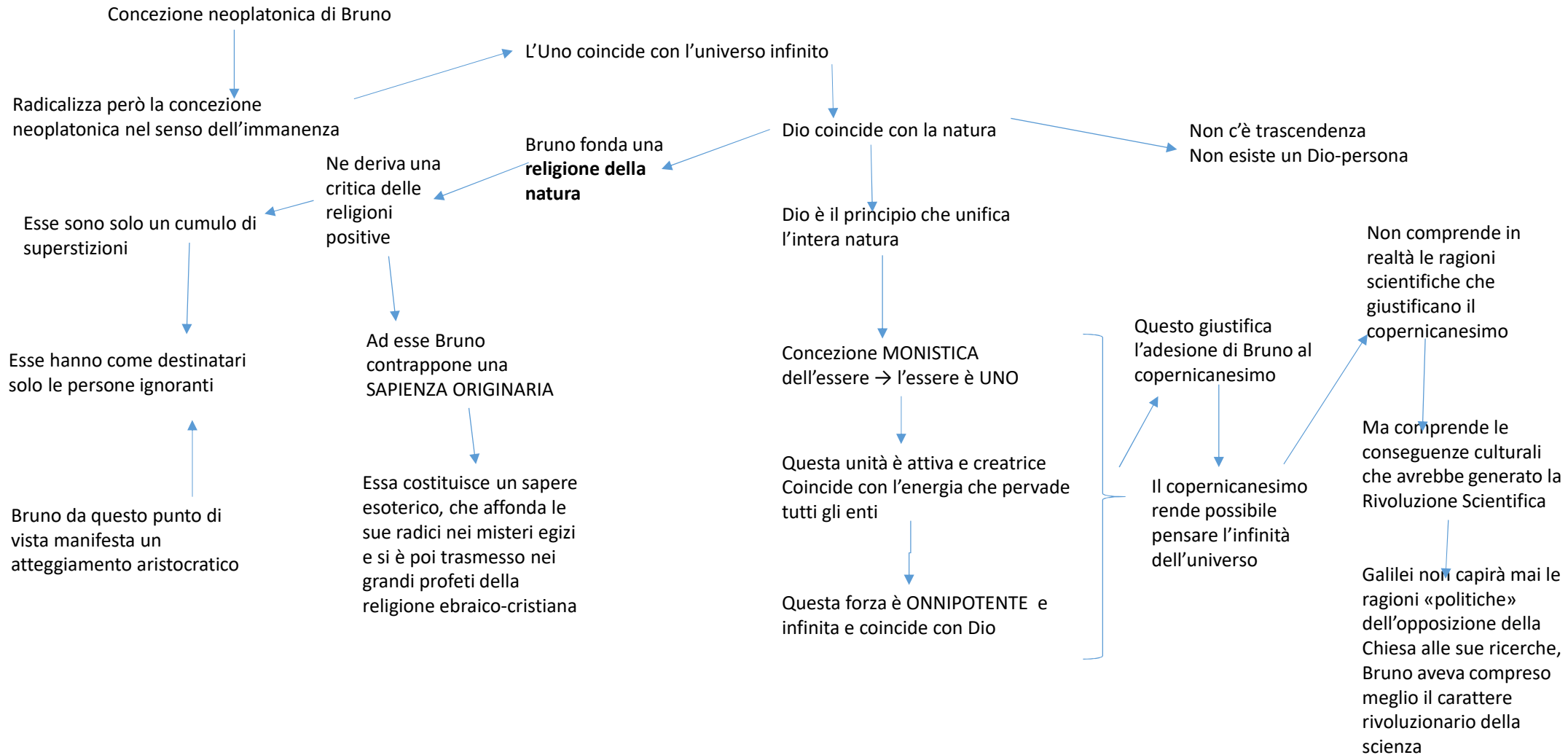


GIORDANO BRUNO 1548 - 1600



PANTEISMO

→ Coincidenza di Dio con la natura

→ Richiamo all'«anima del mondo» di Platone

Alla luce di questa teoria Bruno deve spiegare quale rapporto esiste tra l'UNO e i MOLTI (tra il PRINCIPIO CREATORE e le COSE CREATE)

UNO

MOLTI

È ineffabile

Nella sua interezza e totalità non è comprensibile dall'intelligenza umana

Nessuno lo può comprendere tutto nella sua interezza

Al suo interno tutto muta ma esso, come essere unico, rimane sempre uguale a se stesso

Non può muoversi perché non esiste spazio al di fuori di esso in cui potrebbe spostarsi

Dal punto di vista dell'UNO tutti gli opposti coincidono

Tutto è infatti contemporaneamente presente in esso

◀ Ogni essere molteplice è il MINIMO che fa parte del tutto

Ogni essere molteplice partecipa all'unico movimento che pervade tutta la natura

Le realtà singole sono tutte quindi unificate da questa energia creativa che pervade e trasforma tutte le cose

Ogni realtà singola si deve sentire come parte del tutto

L'ETICA

EROICO FURORE

La biografia di Bruno è esemplare come modello di attivismo, di energia vitale che si attiva e si sacrifica per il progresso della natura e dell'umanità

I suoi viaggi, le sue fughe, il suo sfidare i potenti, il suo non rassegnarsi e arrendersi, l'aver comunque frequentato ed essere stato cercato dalle più importanti corti d'Europa esprime questo straordinario carattere, che più tardi si sarebbe detto «dionisiaco»

Anche la sua condanna e il suo martirio rappresentano questo slancio vitale

L'uomo ha il dovere di percepire in sé stesso l'energia creativa che lo pervade e che pervade contemporaneamente tutto l'universo

L'uomo deve partecipare, immedesimarsi e fondersi con l'energia naturale, divina e creativa

Egli deve dunque agire, essere attivo, contribuire all'azione creatrice dell'universo

Bruno esalta il **lavoro**. E' invece distante dall'ideale contemplativo, tipico di molta cultura religiosa

Ripresa e nuova interpretazione del **mito d'Atteone**

Atteone, a caccia di un cervo con i suoi cani in una selva (simbolo dell'interiorità umana) vede la dea Diana nuda che fa il bagno (simbolo della verità e potenza della natura). Questa lo punisce per il suo ardire trasformandolo in cervo e facendolo sbranare dai suoi stessi cani

Bruno interpreta positivamente il mito. Atteone, comprendendo la divinità della natura, si trasforma lui stesso in natura. L'essere sbranato dai suoi cani diventa il simbolo di questa immedesimazione, cui dovrebbe tendere ogni essere umano

Il **magico**, che indaga e manipola la natura per sfruttarne la forza, e un modello di sapienza, secondo l'ideale di Bruno

Anche la **mnemotecnica**, di cui Bruno era maestro, indica questa volontà onnivora di aspirare a padroneggiare il maggior sapere possibile